

Ris8ttimo, la raccolta delle Tea (piante anti-brusone)



Una raccolta particolare quella avvenuta in due campi di riso nelle province di Pavia e Novara: si è conclusa infatti la seconda stagione di sperimentazione in campo delle piante ottenute con le TEA, le Tecniche di Evoluzione Assistita. Il



gruppo di
ricerca



dell'Università degli Studi di Milano e il personale dell'Ente Nazionale Risi, che ha ospitato e curato le prove, hanno provveduto alla mietitura nei due campi sperimentali che hanno una superficie rispettivamente di 78 e 164 metri quadrati e comprendono circa 2.500 piante. A guidare la raccolta delle piante di riso TEA del progetto Ris8imo Vittoria Brambilla, professoressa associata presso il Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università degli Studi di Milano, con il suo team di ricerca. Insieme a lei la presidente dell'Ente Nazionale Risi, Natalia Bobba, e Filip Haxhari, responsabile del dipartimento di miglioramento genetico del Centro Ricerche sul Riso, coadiuvato dai suoi collaboratori.

Obiettivo di questo progetto, ormai in fase avanzata, è la lotta al “brusone”, una delle più gravi malattie del riso. Le piante studiate appartengono a tre varietà o linee di miglioramento genetico italiane, modificate mediante la tecnologia CRISPR-Cas9 per inattivare alcuni geni di suscettibilità al brusone. Le pannocchie di riso raccolte sono state trasportate in buste sigillate nei laboratori dell'Università degli Studi di Milano, dove saranno sottoposte ad analisi fenotipiche, agronomiche e statistiche. Questi studi permetteranno di valutare non soltanto la resistenza al brusone, ma anche parametri fondamentali come la produttività, la qualità della granella e le caratteristiche delle piante. «Siamo molto felici di questo risultato, frutto di una stretta collaborazione tra l'Università degli Studi di Milano e l'Ente Nazionale Risi, resa possibile anche dal contributo del Governo e delle Regioni al percorso normativo e autorizzativo – ha dichiarato Vittoria Brambilla – Un ringraziamento particolare va agli enti finanziatori, la Fondazione Bussolera Branca e il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste». La Presidente dell'Ente Nazionale Risi, Natalia Bobba: «La filiera del riso è da sempre molto sensibile alle innovazioni che permettono ai nostri agricoltori di coltivare prodotti di qualità. E se c'è collaborazione tra ricerca pubblica, istituzioni e settore agricolo questi risultati si ottengono più facilmente con grande beneficio di chi coltiva, ma anche dei consumatori».

*Ris8ttimo, la raccolta delle Tea (piante anti-brusone) added by **Gianfranco Quaglia** on 7 ottobre 2026*

View all posts by Gianfranco Quaglia →

© Riproduzione riservata